

XII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO– 21 GIUGNO 2020

NON ABBIATE PAURA DI QUELLI CHE UCCIDONO IL CORPO - Commento al Vangelo di p. Alberto Maggi OSM

Mt 10,26-33

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli:

«Non abbiate paura degli uomini, poiché nulla vi è di nascosto che non sarà svelato né di segreto che non sarà conosciuto. Quello che io vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio voi annunciatelo dalle terrazze.

E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geenna e l'anima e il corpo.

Due passerini non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passerini!

Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli».

Gesù ha inviato i discepoli ad annunziare la buona notizia e li avverte che incontreranno un'opposizione mortale dai tre ambiti dove viene esercitato il potere: nella religione, dove il potere viene esercitato in nome di Dio; dai governanti, dove il potere viene esercitato in nome del re e persino nella famiglia, dove il capofamiglia, il padre, aveva il potere assoluto. Ma Gesù invita a non temerli, perché Dio si pone sempre dalla parte di chi annunzia la vita e mai di chi la toglie. E per tre volte in questo brano che vedremo, Gesù ripete questo invito a non aver paura.

Il primo è *Non abbiate paura di loro perché non c'è nulla di coperto che non sarà svelato e nascosto che non sarà conosciuto*. Tipico di ogni forma del potere è coprire e nascondere. Forti della loro autorità, i capi religiosi impongono con la paura il loro potere, ma Gesù invita a non temere neanche i capi religiosi perché l'annuncio del suo messaggio rivelerà il vero volto del Padre, smascherando così gli intrighi e le trame dei dirigenti religiosi

E poi Gesù invita *Quello che vi dico nelle tenebre ditelo nella luce e quello che ascoltate all'orecchio predicatelo sui tetti*. I tetti sono i tetti palestinesi che non sono spioventi, ma sono delle terrazze piatte; erano i punti più alti del paese. Ebbene, Gesù invita ad annunziare a tutti, a far sentire a tutti il suo messaggio. La persecuzione che si scatenerà non solo non riuscirà a far tacere i discepoli, ma servirà per proclamare dai tetti, dal punto più alto, a tutti quanti il vangelo.

Il secondo invito è *E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno il potere di uccidere la vita*. Il termine greco è psiche che è tradotto con anima, ma indica la vita. *Temete piuttosto chi ha il potere di distruggere la vita e il corpo nella Geenna*. Cosa vuol dire Gesù? Se l'opposizione ai valori della società ingiusta può provocare la persecuzione e perfino la perdita della vita fisica, attenzione, perché l'adesione ai valori ingiusti della società distrugge completamente la

persona. Quindi Gesù invita a non aver paura della persecuzione, ma a stare attenti invece a non aderire a un sistema ingiusto che può distruggere completamente la propria vita.

Poi Gesù fa un esempio, preso dalla cultura del tempo, dove i passeri erano considerati gli esseri viventi più inutili perché erano nocivi, quindi l'elemento infimo della creazione. Eppure, dice Gesù, *Due passeri non si vendono forse per un soldo? Eppure neanche uno di essi cadrà a terra senza*, il testo greco di Matteo scrive "senza il padre vostro". La traduzione attuale "senza il volere del padre vostro" non è corretta. La Bible de Jérusalem traduce "à l'insu", all'insaputa, e nel passo parallelo di Luca c'è scritto "Cinque passeri non si vendono forse per due assi? Eppure nemmeno uno di essi è dimenticato davanti a Dio". Allora cosa vuol dire *Neanche uno di essi cadrà a terra senza il Padre vostro?* Senza che il Padre mostro lo sappia, non che Dio decide. Purtroppo da questa errata traduzione in passato è nato quel blasfemo proverbio "Non cade foglia che Dio non voglia". Non è così. Non è Dio che decide, ma Gesù sta dicendo ai suoi discepoli "Guardate che Dio si prende cura e si accorge anche degli elementi più infimi della creazione, quanto più si prenderà cura di voi".

E infatti i due primi inviti a non aver paura vengono ora riassunti nel terzo *Ma voi, anche i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura, voi valete più di molti passeri.* Se Dio si accorge anche di quello che succede agli elementi infimi della creazione, quanto più di voi. E Gesù assicura addirittura che i capelli del capo, nessuno può sapere quanti capelli ha in testa, il Padre lo sa. Allora questo è un invito a una piena fiducia ad affidarsi al Signore, andare con lui a comunicare vita e la certezza che Dio sarà sempre dalla parte degli oppressi e mai degli oppressori, sempre dalla parte di chi comunica vita e mai dalla parte di chi la toglie.

E poi l'ultimo monito è l'invito a riconoscere sempre il Signore; riconoscere Gesù equivale a essere riconoscibili come suo discepolo. Per fare questo però bisogna rinnegare il proprio passato ingiusto, altrimenti si fa la fine di Pietro che terminerà col rinnegare Gesù.